

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l'ambito di applicazione, semplificando le norme di conformità, stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030 e fissando l'impegno di conseguire collettivamente la neutralità climatica entro il 2035 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione

- **Codice della proposta:** COM(2021) 554 final del 14/07/2021
- **Codice interistituzionale:** 2021/0201(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Premessa: finalità e contesto

Con la pubblicazione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1119 del 30 giugno 2021 («normativa europea sul clima»), è diventato giuridicamente vincolante l'obiettivo, enunciato anche nella Comunicazione dell'11 dicembre 2019 intitolata «Il Green Deal europeo», di raggiungere l'equilibrio tra emissioni e assorbimenti di gas serra nella Ue (impatto climatico zero) entro il 2050. Al fine di raggiungere questo traguardo, lo stesso regolamento 2021/1119 prevede un rafforzamento dell'obiettivo al 2030: entro tale anno rispetto a tutti i settori dell'economia e a livello dell'Unione europea dovrà essere conseguita una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 (il precedente obiettivo era una riduzione delle emissioni dell'Unione pari ad almeno il 40% entro il 2030 rispetto al 1990). Per seguire il percorso proposto nella normativa europea sul clima e raggiungere il nuovo e più ambizioso obiettivo climatico per il 2030 con il contributo di tutti i settori economici e le politiche, la UE ha avviato i lavori alla revisione della sua legislazione in materia di clima, energia e trasporti nell'ambito del pacchetto legislativo "Pronti per il 55 %" (Fit for 55). Il pacchetto è stato presentato dalla Commissione il 14 luglio 2021.

Le proposte legislative del pacchetto "Pronti per il 55 %" coprono un'ampia gamma di settori, tra cui il clima, l'energia, i trasporti e la fiscalità, definendo i modi in cui la Commissione raggiungerà il nuovo target per il 2030 attraverso:

- revisione del sistema scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) (direttiva 2003/87/CE e decisione (UE) 2015/1814),
- revisione del regolamento sulla condivisione degli sforzi (Effort sharing Regulation) regolamento (UE) 2018/842),
- revisione del regolamento relativo a emissioni e assorbimenti di gas a effetto serra derivanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura (LULUCF) (regolamento (UE) 2018/841*),
- revisione della direttiva sulle energie rinnovabili (RED),
- revisione della direttiva sull'efficienza energetica (EED),
- revisione della direttiva sulla realizzazione di infrastrutture per i carburanti alternativi,
- revisione del regolamento che istituisce standard emissivi di CO₂ per autovetture e furgoni,
- revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia,
- nuovo meccanismo di aggiustamento del carbonio alle frontiere (CBAM),
- ReFuelEU Aviation per carburanti sostenibili per l'aviazione,
- FuelEU Maritime per uno spazio marittimo europeo verde,
- Fondo sociale per il clima,
- Nuova Strategia forestale dell'UE per il 2030.

Dunque la proposta COM(2021) 554 final del 14/07/2021, di modifica del regolamento (UE) 2018/841, si inserisce nell'ambito del pacchetto " Pronti per il 55".

La proposta in questione introduce diverse novità.

Alla luce dell'accresciuta ambizione climatica globale per il 2030 viene rafforzato il contributo del settore LULUCF alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Il contributo del settore LULUCF al precedente obiettivo (nella Ue -40% di emissioni entro il 2030 rispetto al 1990) era costituito dalla garanzia che per ogni Stato membro la somma delle emissioni non superasse la somma degli assorbimenti (no debit rule). La proposta di modifica del regolamento prevede per l'Unione l'obiettivo di conseguire un assorbimento netto dei gas serra di 310 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente nel 2030, come somma degli obiettivi fissati per gli Stati membri.

Inoltre, dopo il 2030 è previsto che vengano combinati nel settore suolo il settore LULUCF (uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e foreste) e il settore agricolo che genera emissioni diverse dalla CO₂, attualmente è collocato all'interno dell'Effort sharing come "agricoltura" (identificabile con i settori: fermentazione enterica, gestione del letame, risicoltura, suoli agricoli, incenerimento sul luogo di residui dell'agricoltura, calcinazione e applicazione di urea).

Per questo settore suolo, che contemplerebbe le emissioni e gli assorbimenti generati da agricoltura, silvicoltura e altri usi del suolo, si propone l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica a livello dell'Unione entro il 2035, azzerando le emissioni entro tale data, e di generare emissioni negative in seguito. Gli Stati membri dovranno esplicitare entro giugno del 2024 il modo in cui intendono contribuire al conseguimento di tale obiettivo nei loro piani nazionali integrati

per l'energia e il clima e alla luce dei piani presentati la Commissione proporrà, entro la fine del 2025, obiettivi individuali degli Stati membri e misure a livello UE per il periodo successivo al 2030.

Da evidenziare che strutturalmente il settore LULUCF in Italia genera un assorbimento netto (assorbimenti maggiori delle emissioni) mentre l'agricoltura un'emissione netta.

La proposta di modifica del regolamento (UE) 2018/841 introduce cambiamenti soltanto minori nel primo periodo di conformità 2021-2025, mentre esplica i cambiamenti più significativi nel secondo periodo di conformità 2026-2030, e a seguire.

* REGOLAMENTO (UE) 2018/841 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La Proposta rispetta il **principio di attribuzione** relativamente all'attuazione del percorso normativo sul clima, in quanto la proposta attribuisce all'Unione competenze che si situano entro i limiti delle competenze che i paesi dell'UE le hanno attribuito nei trattati, con particolare riferimento all'art. 43, paragrafo 2, del TFUE.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta è in linea con il **principio di sussidiarietà**, relativamente all'attuazione del percorso normativo sul clima, in quanto le competenze che la proposta attribuisce all'UE si situano nei settori di sua esclusiva competenza, lasciando all'ambito al livello nazionale, regionale e locale il completamento dell'efficacia dell'azione per l'interesse del cittadino.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta, altresì, il **principio di proporzionalità**, in quanto l'azione che si prospetta per l'UE nella proposta di Regolamento è limitata a quanto è necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati dai trattati.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

Il regolamento LULUCF presenta sinergia con la politica agricola comune (PAC), nonché con le politiche ambientali e la politica energetica (per quanto concerne l'energia da fonti rinnovabili).

Per quanto riguarda la politica agricola, i primi due periodi di conformità, 2021-2025 e 2026-2030, per i quali la proposta di regolamento disciplina impegni ed obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, si intrecciano con due periodi programmatici della PAC: 2014-2020, con un periodo transitorio nel 2021 e 2022, e 2023-2027. L'azione per il clima ha rappresentato una

delle principali novità negli obiettivi già nella PAC 2014-2020, esplicitandosi attraverso tre strumenti strategici: gli impegni della condizionalità, gli impegni per l'“inverdimento” o greening e la previsione di una priorità climatica alla quale poter ricondurre le misure dello sviluppo rurale. A questi si aggiungono gli interventi della disciplina ambientale all'interno dell'Organizzazione comune di mercato (OCM) per il settore ortofrutticolo. Per la PAC 2023-2027 è in fase di definizione un quadro normativo e politico-programmatico volto ad accrescere il potenziale contributo della PAC agli obiettivi ambientali e climatici, con un incremento del livello di ambizione che gli Stati membri dovranno far proprio in fase di elaborazione del Piano Strategico. Gli strumenti strategici saranno: una condizionalità rafforzata, l'attivazione di regimi volontari per il clima e l'ambiente (o ecoschemi), le misure dello sviluppo rurale e l'OCM, con un approccio programmatico unitario e basato sui risultati che dovrebbe aumentare l'efficacia della PAC nel perseguire i suoi obiettivi.

Si evidenzia che all'interno dell'Inventario nazionale dei gas serra sono già valorizzati i contributi alla mitigazione dei cambiamenti climatici di alcune modalità di gestione delle terre agricole e dei pascoli finanziate dalla PAC, nella fattispecie: agricoltura biologica, agricoltura integrata, agricoltura conservativa, set aside, pascoli biologici e pascoli gestiti diversi dai pascoli biologici.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Con riferimento agli interessi nazionali, la valutazione è positiva, in quanto, nella cornice europea, consente un più immediato raggiungimento degli obiettivi individuali degli Stati membri.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

La negoziazione è favorita dal fatto che le politiche concorrenti (p.e. PAC) contribuiranno al raggiungimento di diversi degli obiettivi posti dalla proposta di regolamento (dispositivi/schemi della futura PAC come la condizionalità rafforzata, gli eco-schemi, ecc.).

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Le modifiche che la Proposta mira ad introdurre saranno adattate alla possibilità di utilizzo delle risorse da altri fondi, relativamente ai prossimi 2 periodi di programmazione. Pertanto, non comporterà un aggravio finanziario per le Amministrazioni coinvolte.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La proposta di modifica del regolamento (UE) 2018/841 introduce cambiamenti soltanto minori della normativa nazionale, nel primo periodo di conformità 2021-2025, mentre esplica i cambiamenti più significativi nel secondo periodo di conformità 2026-2030, e a seguire. Sono interessati diversi settori, tra cui il clima, l'energia, i trasporti e la fiscalità.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Analogamente, la proposta di modifica del regolamento (UE) 2018/841 introduce cambiamenti

soltanto minori anche sulle competenze regionali e locali, anch'essi nei settori del clima, dell'energia, dei trasporti e della fiscalità.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

La proposta di modifica del regolamento (UE) 2018/841 non introduce cambiamenti nell'organizzazione della Pubblica Amministrazione, né genera nuovi costi a carico di quest'ultima.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

La proposta di modifica del regolamento (UE) 2018/841 introduce cambiamenti soltanto minori sulle attività dei cittadini e delle imprese, nel primo periodo di conformità 2021-2025, mentre esplica i cambiamenti più significativi nel secondo periodo di conformità 2026-2030, e a seguire. I settori interessati il clima, l'energia, i trasporti e la fiscalità.

Altro

Le altre Amministrazioni interessate sono il MITE, per quanto concerne le energie rinnovabili e l'efficienza energetica (EED), il MISE ed Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per la realizzazione di infrastrutture per i carburanti alternativi, per gli standard emissivi di CO₂ per autovetture e furgoni, la revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia, per carburanti sostenibili per l'aviazione, per uno spazio marittimo europeo verde.

Si precisa che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato nell'ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere, in base anche alle consultazioni con le amministrazioni e le parti interessate.

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l'ambito di applicazione, semplificando le norme di conformità, stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030 e fissando l'impegno di conseguire collettivamente la neutralità climatica entro il 2035 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione

- **Codice della proposta:** COM(2021) 554 final del 14/07/2021
- **Codice interistituzionale:** 2021/0201(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)

dpe protocollo

Da: Tucciarone Paola <p.tucciarone@politicheagricole.it> per conto di NUCLEO AGRICOLTURA <nucleoagricoltura@politicheagricole.it>
Inviato: lunedì 27 settembre 2021 11:57
A: info attive
Cc: GABINETTO UFFICIO LEGISLATIVO; CAPOGABINETTO SEGRETERIA; Esposito Enrico; Urbano Giuseppe; Battiston Andrea
Oggetto: I: COM(2021)554 richiesta di relazione
Allegati: Rev2_03_Format Relazione+Tabella Corrispondenza Neutralità climatica.docx

Si trasmette, in allegato, la relazione, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 / 2012, sulla “*Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l'ambito di applicazione, semplificando le norme di conformità, stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030 e fissando l'impegno di conseguire collettivamente la neutralità climatica entro il 2035 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione*”, predisposta dal competente Dipartimento di questa Amministrazione.

Cordiali saluti

Paola Tucciarone



Paola Tucciarone

Responsabile del Nucleo

di valutazione degli atti UE

06 466530 68 / 72

Da: info attive <infoattive@governo.it>

Inviato: martedì 14 settembre 2021 18:12

A: NUCLEO AGRICOLTURA <nucleoagricoltura@politicheagricole.it>

Cc: Tucciarone Paola <p.tucciarone@politicheagricole.it>; nucleovalutazione.attive@minambiente.it; ufficiolegislativo.segreteria@mite.gov.it; legislativo.finanze@mef.gov.it; legislativo@mef.gov.it; dgue.segreteria@esteri.it; 'rpue.pe@esteri.it' (rpue.pe@esteri.it) <rpue.pe@esteri.it>; segreteriatecnica capodip <segreteriatecnicacapodip@politicheeuropee.it>; Segreteria ufficio politiche europee <Segreteria.ufficiopoliticheeuropee@governo.it>; Segreteria Ciaie <segreteriaciae@governo.it>; Mercato interno DPE <MercatointernoDPE@governo.it>; Coordinamento Aiuti di Stato <coordinamentoaiutidistato@governo.it>; Petralia Daria Provvidenza <D.Petralia@governo.it>
Oggetto: COM(2021)554 richiesta di relazione

Si trasmette la nota di questo Dipartimento prot. 8435 del 14/09/2021 di richiesta, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234/2012, della relazione accompagnata dalla tabella di corrispondenza, prevista da DPCM del 17 marzo 2015, in merito al progetto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

Cordiali saluti



**DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE**
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO INFORMATIVE PARLAMENTARI E CORTE DI GIUSTIZIA UE

LARGO CHIGI, 19

00187 - ROMA

infoattive@governo.it